

CHILDREN'S SURGICAL HOSPITAL - ENTEBBE (UG)

RPBW, Studio TAMassociati

L'OSPEDALE METTE IN PRATICA IL MODELLO DI SANITÀ SOSTENIBILE DI EMERGENCY, BASATO SUI PRINCIPI DI EGUAGLIANZA, QUALITÀ E RESPONSABILITÀ SOCIALE

Il 22 aprile 2021 sono iniziate le attività presso il nuovo Children's Surgical Hospital di Entebbe, in Uganda. Il progetto è stato sviluppato dallo studio Renzo Piano Building Workshop pro bono, in collaborazione con lo Studio TAMassociati e la Building Division di Emergency, con la progettazione strutturale seguita da Milan Ingegneria.

Il nuovo Centro di chirurgia pediatrica sorge a Entebbe, sulle rive del lago Vittoria, su un terreno di 120.000 mq messo a disposizione dal governo ugandese.

Possiede 72 letti di corsia, 3 sale operatorie e tutti i servizi diagnostici e ausiliari necessari al suo funzionamento, come il laboratorio, la banca del sangue, la farmacia, la mensa, la lavanderia. Sono presenti inoltre aree dedicate alla formazione del personale locale, sanitario e amministrativo. In vista dell'arrivo di pazienti provenienti da vari Paesi è disponibile anche una guest house con 36 letti, dedicata ai pazienti e ai loro famigliari.

L'approccio alla sostenibilità è stato utilizzato anche nelle scelte progettuali, utilizzando gli stessi principi costruttivi delle case

SCHEMA TECNICA

Cliente:

Emergency

Progettista architettonico:

Renzo Piano Building Workshop, Studio TAMassociati

Engineering:

Milan Ingegneria; Prisma Engineering

Destinazione d'uso:

Sanità

Superficie:

120.000 mq

Consultants:

Milan Ingegneria (structure); Prisma Engineering (MEP); Studio Giorgetta (landscaping); GAE Engineering (fire consultant)





tradizionali ma in modo innovativo. La struttura è stata infatti realizzata con la terra di scavo per costruire i muri portanti in terra cruda con l'antica tecnica del pisé. La terra è la materia prima con cui si realizzano le case dei più poveri in quasi tutto il pianeta. È una tecnica costruttiva semplice e molto economica. L'idea è quella di ridare dignità a questa tecnica, utilizzando gli stessi principi costruttivi delle case tradizionali ma in modo innovativo. "(...) Un antico metodo di costruzione che prevede una miscela di terra, sabbia, ghiaia, leganti e un po' d'acqua, compressa in telai o stampi di legno o metallo.

Il grande vantaggio è che sostanzialmente tutto il materiale è disponibile localmente e non c'è bisogno di lavoratori altamente specializzati. Un occhio di riguardo alla sostenibilità, sin dalla fase di realizzazione" raccontano da Renzo Piano Building Workshop. La solidità delle pareti perimetrali in terra pisé – dello spessore di 60 centimetri – dialoga con la struttura leggera in vetro acciaio che regge la copertura in acciaio e zinco-titanio.

Nello specifico, lo zintec utilizzato per la copertura è un materiale riciclabile al 100%, non influenzato dalle variazioni di temperatu-

ra, con una grande resistenza alla corrosione e una lunga durata nel tempo. Nel tempo, inoltre, forma uno strato autoprotettivo che lo rende esente da manutenzione. Il Centro possiede inoltre un impianto di circa 2.500 pannelli fotovoltaici in copertura, che soddisferanno parte del fabbisogno energetico. Come negli altri ospedali di Emergency, è presente anche un giardino con 350 alberi: il verde è un elemento importante per il recupero e per la guarigione dei pazienti, come testimoniano recenti studi medici internazionali. "Quando Gino Strada mi ha chiesto di partecipare a questa nuova sfida di Emergency non ci ho pensato due volte, ho detto immediatamente sì! Questo ospedale sarà un modello di eccellenza medica, sostenibilità ambientale, indipendenza energetica e armoniosa distribuzione dello spazio. Vogliamo utilizzare le risorse della terra, l'acqua e il sole, i migliori traguardi della modernità, quelli veri.

L'ospedale sarà edificato sulle rive del Lago Victoria, circondato da natura e alberi. La vegetazione sarà l'orizzonte dei piccoli ospiti, gli alberi come metafora del processo di guarigione" ha dichiarato Renzo Piano.